



CGTN: Il "mosaico dell'innovazione": una mappatura delle nuove forze produttive di qualità in Cina

Descrizione

COMUNICATO STAMPA "CONTENUTO PROMOZIONALE"

CGTN ha pubblicato un'analisi approfondita che presenta una mappatura del panorama interregionale delle nuove forze produttive di qualità in Cina. Attraverso una sintesi dei report di lavoro governativi di 31 regioni a livello provinciale della Cina continentale, l'articolo illustra come i principali centri di innovazione della Cina, vale a dire la Greater Bay Area, il delta del fiume Yangtze e la regione di Pechino-Tianjin-Hebei, si stiano evolvendo in un "mosaico di innovazione" integrato. Con l'imminente apertura delle "Due sessioni" nazionali del 2026, l'articolo offre al pubblico globale una panoramica sui prossimi cinque anni di autosufficienza tecnologica e sviluppo industriale specializzato della Cina.

PECHINO, March 02, 2026 (GLOBE NEWSWIRE) "Al Gala del Festival di Primavera di quest'anno, i riflettori non sono stati rubati da cantanti o comici, ma da un gruppo di robot coreografati e immagini generate dall'IA di "Seedance 2.0". Come sottolineato di recente da un portavoce del Ministero degli Affari Esteri, la Cina "è diventata la prima nazione a superare i 5 milioni di brevetti di invenzione validi sul proprio territorio, detenendo circa i tre quinti dei brevetti mondiali nel campo dell'IA e i due terzi di quelli nel settore della robotica.

Tuttavia, per comprendere come funziona effettivamente questa vitalità innovativa, "è necessario guardare oltre le luci al neon del gala e analizzare i report di lavoro governativi, ricchi di dati, emersi dalle Due Sessioni provinciali in tutto il Paese. Questi report rivelano che la strategia tecnologica della Cina non "è rappresentata da una struttura monolitica, bensì da un "puzzle complesso" iper-locale e tentacolare: ogni provincia, comprese le aree autonome e i comuni, si sta ritagliando la propria nicchia nella ricerca di nuove forze produttive di qualità, le quali risiedono in industrie high-tech e ad alta efficienza che privilegiano l'innovazione rispetto alla crescita tradizionale, altamente inquinante.

Tre motori dell'innovazione

La tendenza più evidente nei report di quest'anno è il raggruppamento dell'innovazione. I tradizionali motori economici, ovvero la Greater Bay Area (GBA), il delta del fiume Yangtze e il cluster Pechino-Tianjin-Hebei, si stanno evolvendo da semplici zone economiche a corridoi di innovazione integrati.

La Greater Bay Area: situata sulla costa meridionale della Cina, la GBA si concentra sulla fase intermedia, ossia il collegamento tra il prototipo di laboratorio e il prodotto destinato al mercato di massa. Con una produzione di droni che rappresenta già il 90% del totale nazionale e quella di robot industriali che si attesta al 40%, la GBA sta raddoppiando gli sforzi nell'ambito dell'IA incorporata e dell'esplorazione degli abissi marini.

Il Delta del fiume Yangtze: l'estesa regione della costa orientale cinese opera come un unico ed enorme laboratorio di ricerca e sviluppo. Shanghai sta spingendo i confini delle interfacce cervello-computer e del 6G, mentre la provincia di Anhui, un tempo caratterizzata dalle sue radici agricole tradizionali, si è trasformata in un centro per il calcolo quantistico e la fusione nucleare. Jiangsu, in particolare, è leader nazionale per numero di potenziali aziende unicorno, concentrandosi sui tre nuovi prodotti: veicoli elettrici, batterie e pannelli solari.

Zona Pechino-Tianjin-Hebei: Pechino rimane il centro pensante della nazione, avendo superato ben 210 tecnologie critiche lo scorso anno. L'attenzione si sta ora spostando verso la sinergia con la produzione manifatturiera di Tianjin, soprattutto nell'ambito dell'informatica affidabile, e la fiorente infrastruttura digitale dell'Hebei nella nuova area di Xiongan.

Un salto digitale di profondità strategica

I report provinciali sfatano anche il mito secondo cui l'alta tecnologia è appannaggio esclusivo delle zone costiere. Il movimento go west (verso Ovest) per i dati e l'energia sostenibile è in pieno svolgimento, guidato dall'iniziativa nazionale East Data, West Computing (Dati a Est, calcolo a Ovest).

La Mongolia Interna e il Guizhou stanno sfruttando il clima fresco e l'energia a basso costo per diventare le fondamenta digitali della nazione. La potenza di calcolo della Mongolia Interna ha raggiunto la cifra incredibile di 220.000 PetaFLOPS, mentre il Guizhou ha attirato oltre 150 partner dell'ecosistema cloud Huawei.

Ningxia e Qinghai, un tempo note per il carbone o il sale, sono ora centri nevralgici per l'idrogeno verde e il calcolo a zero emissioni di carbonio. Ningxia sta costruendo una valle dell'Idrogeno-Ammoniaca, mentre la capacità installata di energia pulita del Qinghai supera ora il 93%, alimentando una nuova generazione di data center verdi.

Specializzazione regionale e 15° piano quinquennale

L'elemento che spicca maggiormente è la specializzazione granulare di ogni provincia. Shaanxi punta sui laser ad attosecondi; Shandong sfrutta la sua costa per il lancio di satelliti marittimi, con 137 satelliti lanciati finora dall'Oriental Space Port; e Hubei trasforma la sua Optics Valley in un epicentro globale per l'optoelettronica.

Questo fermento locale non è affatto casuale. Costituisce il lavoro preparatorio per il 15° piano quinquennale (2026-2030), che pone l'autosufficienza tecnologica di alto livello al centro della modernizzazione della Cina. Entro il 2026, l'obiettivo è garantire che questi cluster localizzati che si tratti delle macchine agricole intelligenti dell'Heilongjiang o della catena elettronica core-light-screen-touch dello Jiangxi formino un circuito nazionale resiliente.

La strada verso le Due Sessioni nazionali

Questo fermento locale funge da preambolo fondamentale alle Due Sessioni nazionali del 2026, che si terranno a Pechino il 4 e 5 marzo. Mentre legislatori e consiglieri si riuniscono da tutta la nazione, i segnali provenienti dalle province sono chiari: l'attenzione si è spostata dalla crescita di recupero alla definizione dei confini delle industrie future. Entro la fine della settimana, quando si chiuderanno ufficialmente i lavori del congresso a Pechino, i rompicapo complessi dei vari piani provinciali saranno ufficialmente risolti e andranno a far parte di un unico grande progetto strategico per rendere la Cina autosufficiente.

Per maggiori informazioni, fare clic sul seguente link:

<https://news.cgtn.com/news/2026-03-01/The-innovation-mosaic-Mapping-China-s-new-quality-productive-forces-1L9VhC4zuP6/p.html>

CGTN cgtn@cgtn.com

COMUNICATO STAMPA CONTENUTO PROMOZIONALE: Immediapress è un servizio di diffusione di comunicati stampa in testo originale redatto direttamente dall'ente che lo emette. Adnkronos e Immediapress non sono responsabili per i contenuti dei comunicati trasmessi

[immediapress/globenewswire](https://www.immediapress.com/globenewswire)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. ImmediaPress

Data di creazione

Marzo 2, 2026

Autore

redazione

default watermark